

***Doveristico*: il suffisso *-istico* come esempio di “telescoping” morfologico**

Livio Gaeta

PUBBLICATO: 24 GENNAIO 2025

Una lettrice di Roma ci sottopone il termine *doveristico*, che ha sentito usare durante una discussione in Tv tra “specialisti di geopolitica odierna”; si parlava in particolare di “una visione *doveristica* della vita, della società” contrapposta a una visione che privilegia solo i diritti.

Il suffisso *-istico* è stato fatto oggetto di un classico studio da Bruno Migliorini (1963), il quale ne ha ricostruito le vicende storiche in italiano, che sono per altro simili a quelle di altre lingue europee. In generale il suffisso forma aggettivi di relazione con il significato ‘relativo a N’ e ha un’elevata produttività con basi nominali (Wandruszka 2004). Il suffisso seleziona di preferenza nomi che fanno riferimento a tendenze artistiche (*classicistico*, *jazzistico*, *futuristico* ecc.), dottrine politiche e filosofiche (*idealistico*, *marxistico*, *umanistico*, *femministico* ecc.), l’economia (*monopolistico*, *inflazionistico*, *scioperistico* ecc.), lo sport (cfr. *judoistico*, *hockeistico*, *pugilistico* ecc.) e la vita quotidiana (cfr. *hobbistico*, *gangsteristico*, *fieristico* ecc.). Si noti anche la presenza di basi straniere parzialmente acclimatate, come nel caso di *survivalistico* o *tradunionistico*. Benché storicamente il suffisso *-istico* si fondi su basi nominali terminanti con il suffisso *-ismo* o *-ista* con l’aggiunta del suffisso *-ico* (*umanismo/umanista* → *umanistico*, *futurismo/futurista* → *futuristico*, ecc.), questo riferimento non è più necessario, sia nel senso che la base non è necessariamente un suffissato in *-ismo/-ista*, come in *calcio* → *calcistico*, sia nel senso che il significato dell’aggettivo relazionale può fare riferimento diretto al significato della base priva del suffisso *-ismo/-ista*, come in *futuristico* ‘avveniristico, che fa riferimento al futuro’. Per questo tipo di rianalisi morfologica in base alla quale si ingenera una “condensazione” del processo derivazionale e la “fusione” di due affissi altrimenti autonomi è stato proposto il termine di “telescoping”, cioè riduzione, accorciamento della sequenza derivazionale (Gaeta in stampa).

Il caso segnalato nel quesito si iscrive nella tipologia delineata sopra, in quanto fa riferimento a un nome, *dovere* (frutto di conversione da un verbo), che peraltro ha prodotto suffissati – di basso uso – con *-ismo/-ista* (rispettivamente: *doverismo* ‘eccessivo senso del dovere’ e *doverista* ‘chi si comporta con un eccessivo senso del dovere’) e che rientra nell’ambito delle dottrine politiche e filosofiche. L’aggettivo *doveristico*, assieme ai suffissati *doverismo* e *doverista*, è già registrato nel *Supplemento 2004* del *GDLI* (s.v.) nel significato ‘compiuto per senso del dovere’, come nell’esempio: “Il sesso è vissuto con ammicco tradizionale. Sbrigativo e doveristico [sic!]: quel che conta è che ci sia” (“Gioia”, 28/11/2000). Benché nel *GDLI* sia mantenuto il riferimento alla base di derivazione *doverista*, quest’esempio mostra in realtà come l’aggettivo *doveristico* possa senz’altro essere considerato dal punto di vista del significato un caso di “telescoping”, per cui viene formato direttamente sulla base *dovere*, similmente al caso di *futuristico* menzionato sopra.

Per concludere, l’aggettivo corrisponde pienamente al modello derivazionale ampiamente produttivo del suffisso *-istico*, ed è già stato registrato nei repertori lessicografici dell’italiano. Alla stregua di altri aggettivi come *fieristico*, *futuristico*, *scioperistico*, ecc., è una formazione molto compatta che si presta molto bene alle esigenze di stringatezza tipiche del linguaggio giornalistico (e non solo).

Eventuali sinonimi richiedono una maggiore esplicitezza, per cui l'esempio segnalato nel quesito può essere riformulato come “una visione che fa prevalere il senso del dovere”. La formazione delle parole è utile proprio perché permette di costruire espressioni più compatte, anche se apparentemente più opache. Non è questo però il caso di *doveristico*, la cui formazione è affiancata da molti aggettivi analoghi che contribuiscono alla piena interpretazione del suo significato.

Nota bibliografica:

- Gaeta in stampa: Livio Gaeta, *Reanalysis in morphological change*, in Franz Rainer, Peter Arkadiev (eds.), *The Oxford Handbook of Historical Morphology*, Oxford, Oxford University Press.
- Migliorini 1963: Bruno Migliorini, *Appunti sulla lingua contemporanea, II. Il suffisso -istico*, in Id., *Saggi sulla lingua del Novecento*, Firenze, Sansoni, 1963, pp. 99-144 [prima versione in “La cultura: rivista mensile di filosofia”, X, 1931, pp. 976-984].
- Wandruszka 2004: Ulrich Wandruszka, *Aggettivi denominali*, in Grossmann-Rainer 2004, pp. 382-402.

Cita come:

Livio Gaeta, *Doveristico: il suffisso -istico come esempio di “telescoping” morfologico*, “Italiano digitale”, XXXII, 2025/1 (gennaio-marzo)
DOI: 10.35948/2532-9006/2025.34383

Copyright 2025 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons **CC BY-NC-ND**